



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO
<https://upsansalvaro.it>
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073
<http://www.parcchiavigodilegnago.it>



Foglio 19/2021

SABATO 1 MAGGIO

ore 18.30: Eucaristia preceduta dalla recita del santo Rosario

2 MAGGIO – DOMENICA V di PASQUA

ore 9.00: Rosario

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

LUNEDÌ 3 MAGGIO – Santi Filippo e Giacomo, apostoli

ore 16.00: Rosario

ore 16.30: Funerale di Raffaella Faccio vedova di Costante Gamba

ore 20.00: Rosario

ore 20.30: Eucaristia con i bambini della 1^a Comunione, particolarmente per dire grazie del dono dell'Eucaristia e per tutti coloro che vogliono. È il modo per "iniziare" il mese di maggio.

MARTEDÌ 4 MAGGIO

ore 8.30: Eucaristia

ore 20.30: Rosario

MERCOLEDÌ 5 MAGGIO – Santa Teuteria, vergine

ore 8.30: Eucaristia

ore 20.30: Rosario

GIOVEDÌ 6 MAGGIO – Giornata di preghiera per le vocazioni

ore 8.30: Eucaristia

ore 20.30: Adorazione nel primo giovedì del mese, che comprende anche il Rosario

VENERDÌ 7 MAGGIO

ore 8.30: Eucaristia

ore 20.30: Rosario

SABATO 8 MAGGIO

ore 18.00: Rosario

ore 18.30: Eucaristia

9 MAGGIO – DOMENICA VI di PASQUA

ore 9.00: Rosario

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

-
- Mercoledì ore 20.50 TV 2000 (canale 28) trasmette in diretta il Rosario per l'Italia.
 - Le famiglie che hanno i loro figli di I e II elementare sono invitate a iscriverli per un percorso di formazione cristiana, in sacrestia o in canonica.
 - Giovedì ore 21.00 su Telepace "La bellezza di crescere: guida per genitori ed educatori che vogliono amare". Percorso educativo, ogni giovedì fino al 13 maggio, con un unico scopo: amare meglio i propri ragazzi. Saranno particolarmente presenti gli esperti, dr. Ezio Aceti e dr.ssa Stefania Cagliani. Tema di giovedì 6 maggio: "Essere liberi per amare. Giovani: persone in donazione, protagonisti per il nuovo mondo".

Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

Gesù ci comunica Dio attraverso lo specchio delle creature più semplici: Cristo vite, io tralcio, io e lui la stessa pianta, stessa vita, unica radice, una sola linfa.

E poi la meravigliosa metafora del Dio contadino, un vignaiolo profumato di sole e di terra, che si prende cura di me e adopera tutta la sua intelligenza perché io porti molto frutto; che non impugna lo scettro dall'alto del trono ma la vanga e guarda il mondo piegato su di me, ad altezza di gemma, di tralcio, di grappolo, con occhi belli di speranza.

Fra tutti i campi, la vigna era il campo preferito di mio padre, quello in cui investiva più tempo e passione, perfino poesia. E credo sia così per tutti i contadini. Narrare di vigne è allora svelare un amore di preferenza da parte del nostro Dio contadino. Tu, io, noi siamo il campo preferito di Dio. La metafora della vite cresce verso un vertice già anticipato nelle parole: io sono la vite, voi i tralci (v.5). Siamo davanti ad una affermazione inedita, mai udita prima nelle Scritture: le creature (i tralci) sono parte del Creatore (la vite). Cosa è venuto a portare Gesù nel mondo? Forse una morale più nobile oppure il perdono dei peccati? Troppo poco; è venuto a portare molto di più, a portare se stesso, la sua vita in noi, il cromosoma divino dentro il nostro DNA. Il grande vasaio che plasmava Adamo con la polvere del suolo si è fatto argilla di questo suolo, linfa di questo grappolo.

E se il tralcio per vivere deve rimanere innestato alla vite, succede che anche la vite vive dei propri tralci, senza di essi non c'è frutto, né scopo, né storia. Senza i suoi figli, Dio sarebbe padre di nessuno.

La metafora del lavoro attorno alla vite ha il suo senso ultimo nel “portare frutto”. Il filo d'oro che attraversa e cuce insieme tutto il brano, la parola ripetuta sei volte e che illumina tutte le altre parole di Gesù è “frutto”: in questo è glorificato il Padre mio che portiate molto frutto. Il peso dell'immagine contadina del Vangelo approda alle mani colme della vendemmia, molto più che non alle mani pulite, magari, ma vuote, di chi non si è voluto sporcare con la materia incandescente e macchiante della vita.

La morale evangelica consiste nella fecondità e non nell'osservanza di norme, porta con sé liete canzoni di vendemmia. Al tramonto della vita terrena, la domanda ultima, a dire la verità ultima dell'esistenza, non riguarnerà comandamenti o divieti, sacrifici e rinunce, ma punterà tutta la sua luce dolcissima sul frutto: dopo che tu sei passato nel mondo, nella famiglia, nel lavoro, nella chiesa, dalla tua vite sono maturati grappoli di bontà o una vendemmia di lacrime? Dietro di te è rimasta più vita o meno vita?

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 1 maggio	ore 16.00:	def. Tallon BENIAMINO ; fam. Vicentini e Rinaldi
	ore 18.30:	def. fam. Gagliardi
		def. Paternostro TURIDDU , Duse GIULIA , Bubola NELDA , Oirene CATIA
		def. Masin ARRIGO e ALBERINA
Domenica 2 maggio	ore 9.30:	def. GIUSEPPE e INES
	ore 11.00:	
Lunedì 3 maggio	ore 16.30:	Funerale Raffaella Faccio ved. Gamba
	ore 20.30:	
Martedì 4 maggio	ore 8.30:	
Mercoledì 5 maggio	ore 8.30:	
Giovedì 6 maggio	ore 8.30:	
Venerdì 7 maggio	ore 8.30:	
Sabato 8 maggio	ore 18.30:	def. Campolongo ANTONIA (1°ann.)
Domenica 9 maggio	ore 9.30:	
	ore 11.00:	